

15

Il bus non arriva in paese A scuola con i volontari

Da ieri è l'Anpas a offrire il trasporto ai 15 studenti delle superiori

VINCENZO AMATO
MADONNA DEL SASSO

Sono solo una quindicina, frequentano le scuole superiori e hanno la fortuna di vivere a Madonna del Sasso, uno dei luoghi più suggestivi del Cusio. Tanto bello quanto disagiato per chi è in giovane età o anziano e non dispone di un mezzo di trasporto. Per questi studenti il problema più grande non è lo studio, ma raggiungere la scuola.

Madonna del Sasso infatti non è servita dal trasporto pubblico di linea ed è dunque, almeno sotto questo aspetto, «isolata» dagli altri paesi del Lago d'Orta. Uno scoglio adesso superato grazie al volontariato. Da ieri i quindici studenti potranno andare a scuola contando sul trasporto curato dai volontari Anpas Cusio Sud Ovest, l'associazione nazionale pubbliche assistenze, che si sono resi disponibili a svolgerlo con il solo rimborso delle spese vive e con un mezzo

fornito in comodato d'uso gratuito dal Comune.

«A Madonna del Sasso non ci sono le scuole e i nostri bambini che frequentano materne, elementari e medie vanno a San Maurizio d'Opaglio - dice il sindaco Ezio Barbetta - per loro c'è, come previsto dalle leggi, lo scuolabus che li trasporta. Il problema riguarda gli studenti che devono andare alle superiori a Omegna, Borgomanero o Borgosesia». Al mattino i ragazzi si arrangiano con i genitori, parenti e amici che fanno i pendolari nelle fabbriche o negli uffici dei paesi cusiani sul lago da dove possono poi prendere i mezzi. Il problema è però il ritorno a casa nel pomeriggio.

Il servizio di linea di trasporto pubblico si ferma a San Maurizio d'Opaglio e Alzo di Pella. Da queste località e sino a Madonna del Sasso non c'è più nulla. Così l'idea di rivolgersi ai volontari Anpas che si sono messi a di-

sposizione per il trasporto di ritorno dalle due località sino a Madonna del Sasso. Un servizio per la verità aperto anche alle persone anziane che non hanno l'auto.

«Noi stiamo facendo un grosso sforzo per creare le condizioni affinché ci sia un incremento della popolazione residente con tassazione comunale contenuta e cercando di offrire servizi efficienti - prosegue il sindaco -. Per evitare lo spopolamento della montagna si sono spesi solo fiumi di parole e basta. Si cade sempre nel solito circuito vizioso: non ci sono servizi perché sono pochi utenti e ci sono pochi utenti perché mancano i servizi. Nei fatti le amministrazioni comunali devono arrangiarsi come possono e chi ci vive ha costi aggiuntivi come il riscaldamento, gli acquisti o il trasporto pubblico». Almeno in questo ultimo caso a Madonna del Sasso hanno, grazie ai volontari Anpas di San Maurizio d'Opaglio, trovato un rimedio.





Non ci sono trasporti pubblici che collegano Madonna del Sasso agli altri paesi del lago d'Orta